

CHIVASSO/BRANDIZZO I carabinieri della Compagnia di Chivasso hanno smantellato un'organizzazione "fai da te" di usurai

"Paga se vuoi evitare problemi..."

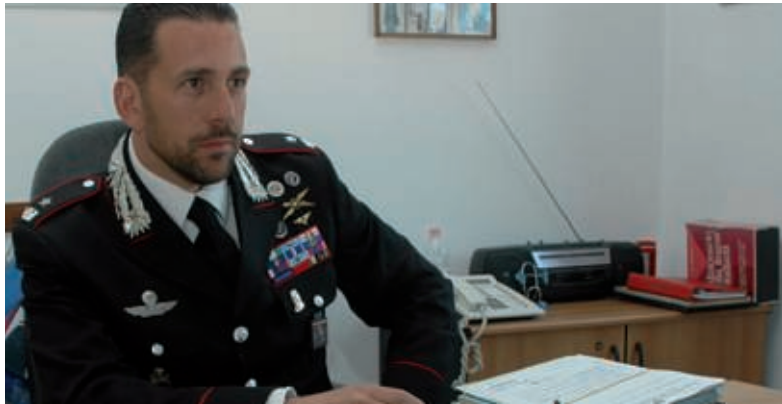
Avevano preestato soldi a tassi pari al 15% mensili ad un dentista di Brandizzo

ANDREA BUCCI

Avevano creato una sorta di "finanziaria" per concedere prestiti a tassi di usura a un noto dentista con studio a Brandizzo, in difficoltà economiche.

I carabinieri della Compagnia di Chivasso, agli ordini del maggiore **Stefano Saccoci**, hanno smantellato un'articolata organizzazione al termine di un'indagine durata circa un anno e coordinata dal Pm **Giuseppe Drammis** della Procura di Ivrea.

L'altra notte sono così state eseguite due ordinanze di custodia cautelare firmate dal giudice **Alessandro**



Il maggiore dei carabinieri Stefano Saccoci

Scialabba nei confronti di **Domenico Campiglia**, 56 anni, di Chivasso e **Cosimo Ferruzzi**, 37 anni, di Brandizzo, ma domiciliato a Montanaro. Entrambi sono accusati di estorsione e usura in concorso, e ora si trovano agli arre-

sti domiciliari. Secondo gli inquirenti **Domenico Campiglia** era il finanziatore mentre **Cosimo Ferruzzi** l'intermediario tra la banda e il dentista. Altre cinque componenti del "sodalizio criminale" sono stati

denunciati a piede libero, quali "finanzieri".

Sono: **Francesco**, 60 anni, e **Roberto**, 43 anni, di Brandizzo, fratelli di **Cosimo Ferruzzi**, più **Salvatore Strano**, 43 anni, anche lui di Brandizzo, **Leonzio Gentile**,



Domenico Campiglia



Cosimo Ferruzzi

40 anni, di Volpiano, e **Piero Scalzo**, 64 anni, di Chivasso. Se tutto fosse andato come previsto, la banda sarebbe riuscita ad incassare fino a 60 mila euro applicando tassi mensili del 15 per cento su un prestito di 15 mila euro.

Le indagini Il chivassese **Domeni-**

co Campiglia detto **Mimmo** è un volto conosciuto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti (perlopiù reati contro la persona ed il patrimonio). Ma la figura centrale nell'inchiesta è **Cosimo Ferruzzi**, 37 anni, detto "Cocò", disoccupato. Una sorta di broker abile a individuare la clientela da

"spennare".

Nel giugno del 2014 era stato proprio lui ad entrare in contatto con il dentista offrendogli un prestito di 15 mila euro a fronte di un assegno a garanzia del valore di 30 mila euro. La restituzione del denaro era poi avvenuta a tassi mensili da strozzini, da un minino del 15 per cento a salire.

La consegna dei soldi? In un bar di via Torino a Chivasso. Ed è qui che i carabinieri della Compagnia di Chivasso incrociarono il dentista. All'inizio non collabora, poi, piano piano, racconta tutto e scattano le indagini.

Durante l'attività investigativa non sono

mancati anche alcuni momenti di attrito tra gli usurai e il dentista. Addirittura in una circostanza **Cosimo Ferruzzi** avrebbe chiamato al telefono il dentista minacciandolo: "Mi stanno facendo delle enormi pressioni, vogliono dei rientri settimanali, anche non grosse cifre, ma vogliono vedere l'impegno. Questo venerdì almeno 300 euro. Vediamo così di evitare problemi a te e soprattutto a tuo figlio..."

A casa degli indagati, i carabinieri hanno sequestrato documentazione contabile dell'attività e gli investigatori non escludono che possano esserci anche altre vittime.

OZEGNA Durante la sfilata notturna di Carnevale tra alcuni ragazzi di Caluso e altri di orini marocchine

Botte da orbi e insulti a sfondo razzista

ANDREA BUCCI

Si è conclusa con una maxi rissa la sfilata del Carnevale sotto le stelle di sabato scorso. Il bilancio è di un ragazzo medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Cuornè.

Tutto sarebbe successo poco dopo la mezzanotte, fuori e dentro il bar Magnolia di piazza Umberto I, gestito da cittadini cinesi, mentre i carri stavano sfilando sulla via del ritorno.

Da una parte quattro cittadini di origine marocchina (tra cui uno minorenne) residenti tra Pont Canavese e Rivarolo, dall'altra un gruppetto di ragazzi di Caluso.

Sarebbe bastata qualche occhiata e qualche ingiuria di troppo e forse anche un tasso alcolico un po' elevato per far scatenare una vera e propria scena da film western, con botte da orbi e sedie che volavano da una parte all'altra. E alcuni testimoni hanno poi raccontato alle forze dell'ordine di frasi a sfondo razzista pronunciate dai ragazzi di Caluso.



Violenta lite tra cittadini extracomunitari in via Bertinatti, una traversa di via Palestro. E' accaduta sabato pomeriggio. Durante la scizzottata sono state anche lanciate sedie contro alcuni passanti a spasso lungo l'isola pedonale. Il bilancio è di due extracomunitari finiti in ospedale. Sulla vicenda indagano gli agenti della Polizia di Stato.

A dividere le due fazioni sono intervenuti i titolari del Magnolia ed altre persone, ma quando la rissa si è spostata all'esterno uno dei litiganti ha preso un grosso portacenere in ferro e lo ha scagliato contro la vetrina mandandola

in frantumi. Sul posto sono arrivate quattro pattuglie dei carabinieri in forza alla stazione di Agliè e alla Compagnia di Ivrea e un'ambulanza chiamata per medicare e accompagnare in ospedale a Cuornè uno dei

ragazzi di Caluso rimasto ferito.

Nei prossimi giorni i protagonisti della rissa verranno identificati e potrebbero dover rispondere di rissa, danneggiamento e lesioni.

Notizie Brevi

SAN BENIGNO CANAVESE

Rivarolese investe ciclista

Ci sarebbe una mancata precedenza alla base dell'incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata di mercoledì, in via Trieste, proprio di fronte al Municipio. Ferita, in maniera lieve, **Sara Scalzo**, 26 anni, di San Benigno Canavese. Era in sella alla sua bici quando, svoltando a destra da piazza Vittorio, non si sarebbe accorta dell'arrivo di una Volkswagen Polo condotta da Martina Capriolo, 25 anni, di Rivarolo Canavese. Sulla dinamica dell'incidente stanno lavorando i vigili urbani di San Benigno Canavese.

CHIVASSO

Incontro di preghiera

Come ormai è tradizione, martedì 20 gennaio nella nuova Chiesa Ortodossa guidata da **Padre Nicolae Vasilescus** si è svolto l'incontro di preghiera tra le tre Chiese Cristiane presenti sul nostro territorio. A presiedere la Liturgia il pastore valdese **Marco Gisola** mentre l'Omelia è stata pronunciata da **don Maurizio Tocco** delegato vescovile per l'Ecumenismo e Parroco del Sacro Cuore a Ivrea.

Per la Chiesa Cattolica sono intervenuti il prevosto del Duomo di Chivasso Collegiata di Santa Maria Assunta **Don Davide Smiderle** con il suo vice **Don Santa**, il parroco della Madonna del Rosario e di Castelrosso **Don Giampiero Valerio**, il prevosto di Verolengo e Borgo Revel **Don Giuseppe Boero**, **don Romualdo Borgia** prevosto di Montanaro, **padre Stefano Campana** e **padre Carlo Basile** dell'Ordine dei Frati minori dei Cappuccini. Nonostante la rigida temperatura invernale, la partecipazione dei fedeli delle tre Comunità è stata numerosa. La cerimonia è stata arricchita dal Coro Ecumene di San Giuseppe Lavoratore diretto da **Fabio Abbà**. Al termine Padre Nicolae Vasilescu ha ringraziato con soddisfazione i fedeli presentando loro la nuova Chiesa, importante realtà di Fede della Comunità Romena Ortodossa del comprensorio di Chivasso.

RIVARA

Incendio distrugge mansarda

Si è sfiorata la tragedia nel tardo pomeriggio di ieri, domenica 25 gennaio, per un incendio divampato in una villa in borgata Piano Prime Foglie. Il rogo probabilmente scoppiato a causa del malfunzionamento di una canna fumaria ha trovato facile esca in un armadio in legno appoggiato al camino. Da qui, in un attimo le fiamme hanno aggredito il primo piano. Fortunatamente i residenti, i gestori del tennis club Le Betulle, si sono accorti del fumo e sono riusciti ad uscire in tempo dall'abitazione e a mettersi in salvo. Per avere ragione delle fiamme hanno lavorato a lungo e fino a tarda notte sei squadre dei vigili del fuoco partite da Ivrea e dai vari distaccamenti volontari dell'Alto Canavese.

RIVAROLO CANAVESE

Spaccata da "Ricci"

Non si placa l'ondata di microcriminalità. L'ultimo episodio risale a venerdì scorso, poco prima dell'alba quando, a distanza di un mese, è stato nuovamente preso di mira il negozio "Ricci" di abbigliamento e articoli da regalo, in corso Indipendenza.

I banditi hanno prima tentato di forzare la porta d'ingresso con un palanchino poi, non riuscendoci, hanno sfondato la vetrina lanciando in retromarcia una station wagon appena rubata.

Ingente il bottino: almeno 6mila euro di articoli in pelle come borse e portafogli griffati.

A questi s'aggiungono i 4 mila euro di danno per le vetrine distrutte.

Sul colpo stanno indagando i carabinieri. Secondo un testimone l'auto utilizzata come ariete sarebbe la stessa vista fuggire un mese fa, dopo il colpo precedente.

Salamano Livio s.a.s.
di Salamano Livio & C.

C.so Italia 44
Rivarolo C.se (TO)

0124.425507
Fax 0124.425517

CONSULENZA GRATUITA

Agente in Attività Finanziaria
Iscrizione O.A.M. n. A8545

PRESTITI

CESSIONE DEL V°

MUTUI - CONTOCARTA

ASSICURAZIONI

RISPARMIO

SOLUZIONI PER AZIENDE DI
PRESTITI AI SUOI DIPENDENTI
SENZA VINCOLO SU TFR